

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI  
VERBALE DELLA CONSULTA  
DEL GIORNO 07 GIUGNO 2023

Il giorno 07 Giugno 2023 alle ore 14.30 si è riunita presso la sede della Federazione in Roma, viale Tiziano 74, la Consulta. La partecipazione è consentita sia in presenza che tramite tele/videoconferenza per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione
- 3) Regolamenti e Programmi 2023
- 4) Varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione, come da Statuto, il Presidente Federale Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata a tutti gli aventi diritto in data 31 maggio 2023.

Sono presenti alla riunione o videocollegati: il Vice Presidente Vicario Grazia Rebagliati Basano, i Consiglieri Federali Ettore Artioli, Gualtiero Bedini e Luigi Favaro; il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco, il Presidente del C.R. Calabria Roberto Cardona, il Presidente del C.R. Campania Vincenzo Montrone, il Presidente del C.R. Emilia Romagna Ruggero Sassi, il Presidente del C.R. Friuli Venezia Massimo Giacomazzo, il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi, il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso, il Presidente del C.R. Lombardia Vittorio Orlandi, il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni, il Presidente del C.R. Piemonte Giacomo Borlizzi, il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine, il Presidente del C.R. Sardegna Stefano Meloni, il Presidente del C.R. Sicilia Fabio Giuseppe Parziano, il Presidente del C.R. Veneto Clara Campese, per il Presidente del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticcò il Consigliere Daniela Taschler, il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi, il Delegato Regionale per il Molise Laura Praitano e il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo; il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti e i Componenti del Collegio dei Revisori Gerardo Longobardi e Leonardo Quagliata.

Assenti giustificati per coincidenti impegni già in precedenza assunti: i Consiglieri Federali Nicola Boscarelli, Alvaro Casati, Maria Grazia Cecchini, Luca D'Oria, Luisa Palli e Giulio Panzeri; il Presidente del

C.R. Toscana Stefano Serni e il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi. È presente alla riunione il Segretario Generale Simone Perillo che assume il compito della verbalizzazione assistito da Irene Cagli della Segreteria Generale della FISE.

In apertura della seduta il Presidente Marco Di Paola, dopo aver rivolto un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, sottopone l'approvazione del Verbale della precedente riunione della Consulta del 12 aprile 2023 ai presenti, che lo approvano all'unanimità.

Il Presidente Di Paola ricorda quindi che per questa seduta, non essendoci particolari argomenti da discutere sarebbe lieto di poter soprattutto ascoltare gli intervenuti. Vengono quindi esposte alcune premesse riguardanti i principali avvenimenti dell'ultimo periodo. Si informa la Consulta che, a seguito della squalifica della squadra del Bahrein, la nostra nazionale di Endurance è entrata in possesso della medaglia di bronzo ai campionati Mondiali disputati a Butheeb. Altro importante argomento riguarda l'approvazione della legge di riforma dello sport, che dovrebbe entrare in vigore dal 1° di luglio. Sono state confermate le disposizioni previste con lievi cambiamenti. Si dovrà cercare di dare indicazioni unitarie a livello dei territori, perché la legge è piuttosto complessa e avrà delle ricadute soprattutto sui circoli, sia come aumento dei costi che per i necessari adempimenti. Un ulteriore elemento di difficoltà sarà anche dato dalla decisione presa di far diventare le ASD soggetti IVA e quindi non potranno più mantenere una contabilità semplificata. Tutte queste novità sono indici del fatto che il sistema sport sarà sempre più tracciato.

Giovanna Piccolo informa che il CONI della sua regione ha già programmato una riunione in proposito a cui ha invitato tutte le ASD. Il Segretario Generale sottolinea che il testo di legge è ancora passibile di modifiche ed emendamenti, pertanto sarebbe opportuno attendere ancora per poter dare corrette indicazioni sugli adempimenti. Il Presidente De Paola evidenzia anche che, per quanto riguarda la parte della legge relativa agli Sport Equestri, sono state fatti apportare delle correzioni sulla visita veterinaria ed è stata inoltre prevista l'esenzione per i proprietari di equidi dalla legge sul trasporto conto terzi. Inoltre, si spera ancora di poter estendere l'esenzione anche ai detentori di equidi. La Federazione dovrà altresì prevedere delle sanzioni per chi non rispetta la legge (nella

parte dedicata agli Sport Equestri) e sarà anche necessario riscrivere, entro 9 mesi dall'entrata in vigore, l'ordinanza Martini per gli eventi al di fuori dei circuiti sportivi.

Si affronta quindi l'argomento della nuova legge sul lavoro sportivo e il Presidente Di Paola sottolinea come la riforma insiste su un tracciamento di tutti i contratti tecnico sportivi che ricomprenderanno tutte le tipologie, dai contratti annuali a quelli giornalieri dei Presidenti di Giuria. Tutto ciò ovviamente determinerà un grosso carico di adempimenti a tutti i livelli.

Si sviluppa quindi una breve discussione a riguardo della nuova legge con interventi di Traverso, Cardona, Montrone e Di Paola, che in particolare ricorda come ogni Federazione dovrà individuare tutte le figure professionali coinvolte nell'attività sportiva per poterle poi correttamente inquadrare tra i contratti tecnico sportivi. Il Segretario Generale sottolinea l'importanza di attendere comunque il testo finale della legge per verificare quali modifiche/correttive entreranno definitivamente in vigore.

Il Presidente Di Paola passa quindi ad un breve esame dei dati del Tesseramento al 30 maggio, dove si evidenzia solamente una lieve perdita nel settore delle patenti A. La Vicepresidente Basano interviene sottolineando che una perdita maggiore è stata nelle patenti scolastiche, che però non è detto che portino poi a praticanti della disciplina. A tal proposito si auspica che mediante i progetti sport si potranno incrementare i numeri delle patenti A, porta di ingresso al mondo equestre.

Il Presidente Di Paola rileva quindi la crescita nel settore Junior dei Brevetti e dei primi e secondi gradi, certamente anche frutto di un lodevole lavoro tecnico nel settore giovanile e children. A questo proposito Roberto Cardona tiene a sottolineare anche l'ottimo lavoro svolto a livello regionale. Secondo Massimo Giacomazzo la sinergia del lavoro regionale, degli stages sul territorio e del lavoro del tecnico Coata ha prodotto questi ottimi risultati.

La Presidente Moroni ricorda anche come funzionavano in passato gli stages sul territorio che visionavano gli emergenti segnalati dai territori a livello regionale.

Il presidente Di Paola passa poi a commentare i dati dei Campionati Regionali.

La Presidente Campese rileva che nell'esposizione dei dati statistici sarebbe forse più significativo e chiaro poter visionare i dati in percentuale.

La Vice Presidente Basano, ritornando sul dato delle patenti A, ricorda quindi l'esistenza di una norma, pensata per gli istruttori e tecnici EPS che potevano sostenere direttamente l'esame per acquisire il grado di istruttore di base con il pagamento di una tassa oppure frequentare l'unità 2 saltando la 1, essendo così in grado di affiliare il centro e di conseguenza aumentare il numero delle patenti A rilasciate.

Amilda Traverso rileva altresì che nella sua regione, dove questa norma aveva trovato applicazione, i piccoli centri avevano poi avuto timore della maggiore burocrazia e regolamentazioni richieste in ambito FISE.

Marco Di Paola, passando ad altro argomento, informa gli intervenuti che si è già iniziato a lavorare al prossimo anno 2024, sempre con maggiore difficoltà poiché non si ha intenzione di aumentare le tariffe per i tesserati, pure a fronte di un incremento dei costi per la Federazione. Vengono quindi commentate due slide che illustrano la situazione del presente anno: la prima mostra la composizione dei ricavi e la seconda le uscite. Si evidenzia una sostanziale parità tra entrate ed uscite anche perché quest'anno si è potuto contare sui maggiori contributi ricevuti dai Progetti Sport che però verranno a mancare nel prossimo anno.

A seguito di una domanda di Roberto Cardona il Presidente Di Paola rileva come sia molto difficile spostare gli sponsor che sono attratti, ad esempio, dall'importante evento di Piazza di Siena sulla Federazione in quanto tale. Vittorio Orlandi interviene poi dicendo di essere favorevole ad un aumento dei vari tesseramenti.

Il Presidente Federale passa quindi la parola agli intervenuti per altri argomenti di interesse.

Roberto Cardona riprende il delicato argomento dei giudici, sottolineando anche la disparità di risorse tra i diversi territori e suggerisce che le regolamentazioni abbiano un periodo di validità da rivedere in tempi prestabiliti. Inoltre, tornando anche sull'argomento dell'albo dei Presidenti di Giuria, evidenzia anche qui la diversa disponibilità di queste figure nelle varie regioni e quindi, in caso di carenza delle stesse, il peso economico che comporterebbe chiamarle da fuori regione.

Interviene quindi Francesco Vergine riportando l'attenzione sulla figura del PdG e sull'importanza della sua terzietà nei confronti dei C.O. Questa problematica era stata affrontata anche dal Consiglio dei Presidenti ed era stata proposta la creazione di una Commissione per studiare la questione, composta da 2 Consiglieri e da 2 Presidenti di CR che avrebbero poi sottoposto al Consiglio la possibile soluzione.

Vergine ricorda inoltre che esiste già un correttivo al potere di nomina dei C.O.: infatti i CR possono decidere ad inizio anno di nominare direttamente una certa percentuale delle giurie. Inoltre, un'altra possibile proposta, potrebbe essere quella di una parziale incompatibilità tra il due ruoli di PdG e Giudice nello stesso luogo.

A tale proposito il Presidente Meloni caldeggia una riunione tra i Presidenti che conoscono tutte le diverse esigenze dei territori, piuttosto che l'istituzione di una commissione.

Marco Di Paola evidenzia poi la differenza delle situazioni tra i concorsi sopra o sotto i 3\*. Segue una articolata discussione con interventi di Piccolo che rileva le difficoltà della sua situazione particolare, Nepi che sottolinea la necessità di arrivare a una soluzione della problematica, Fusco che evidenzia l'importanza di tenere in conto le esigenze di tutte le regioni, anche nell'ambito di una eventuale Commissione, e il fondamentale aspetto della formazione di queste figure dal punto di vista etico, professionale, ecc. Borlizzi invece porta all'attenzione il fatto che soprattutto i C.O. più importanti tendono a formarsi uno staff giudicante per tutto l'anno. Seguono ulteriori interventi del Presidente Di Paola e di Parziano che sottolinea l'importanza di una maggiore autorevolezza da parte della Federazione. Giovanna Piccolo rileva come oramai esistano solo grandi C.O. mentre Carlo Nepi evidenzia che la pubblicazione dei programmi resta comunque in capo alla Federazione. Anche il Presidente Nepi conferma che oramai i Giudici si possono considerare come staff del C.O. ed è quindi opportuno prendere atto della situazione che si è venuta a creare. Viceversa, il PdG è nominato e pagato dalla Federazione ed è quindi su tale figura che sarebbe importante agire. A tale proposito Ugo Fusco puntualizza la differenza di azione anche dei Direttori di Campo tra i concorsi internazionali, dove le regole vengono totalmente rispettate, e i concorsi 5\* dove spesso non succede altrettanto. Seguono ulteriori interventi sull'argomento di Ruggero Sassi e Clara

Campese che ricorda il precipuo ruolo del PdG, che rappresenta la Federazione e deve far rispettare le regole e pertanto deve avere capacità, autorevolezza e competenze all'altezza del ruolo ricoperto. Vincenzo Montrone riporta l'attenzione anche sul problema dei costi. Francesco Vergine propone quindi che ci sia una forma di sorveglianza anche sull'operato dei PdG, come forma anche di controllo e valutazione.

Come ultimo argomento interviene la Vice Presidente Basano che riporta l'attenzione sull'argomento della formazione.

Si parla dei corsi stanziali organizzati presso i Pratonì del Vivaro che prepareranno personale altamente qualificato; a tal proposito i Comitati Regionali vengono sollecitati a segnalare possibili discenti da iscrivere. Viene anche ricordato che saranno ammessi ai corsi per istruttore di primo livello anche coloro che abbiano il brevetto con una anzianità di due anni, i quali potranno acquisire, durante lo stesso corso, il primo grado. Grazia Basano rammenta poi ai Comitati Regionali di segnalare tutti i quadri tecnici che sono anche Referenti di disciplina, poiché costoro potranno beneficiare dell'aggiornamento senza la frequenza ai relativi corsi. Per quanto riguarda poi la norma transitoria per i primi livelli, ci sono ancora una decina di persone tra tecnici e istruttori che devono completare il percorso a cui si potrà dare ulteriore proroga solo con l'impegno a superare l'esame entro l'anno.

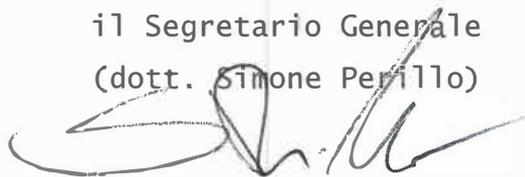
L'ultimo argomento trattato riguarda la mancanza di sessioni di esame per le Discipline non Olimpiche che rende difficoltoso acquisire le relative cariche, problema cui si dovrà cercare una soluzione.

Interviene quindi Ettore Artioli per complimentarsi con la Vice Presidente Basano per la brillante gestione di coloro che hanno usufruito della norma transitoria che sono stati seguiti ed accompagnati con perseveranza nel completamento del percorso che ha infine portato a superare il problema della doppia firma.

L'ultimo argomento affrontato è quello dei passaggi al terzo livello che sono passaggi con pochi numeri e che quindi hanno scarse possibilità di accesso alle relative unità didattiche.

Al termine di una breve discussione conclusiva il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.10 ringraziando tutti della partecipazione.

il Segretario Generale  
(dott. Simone Perillo)



il Presidente  
(avv. Marco Di Paola)

